

The Cato's Story

(liberamente ispirata alla vita di Catone Carter
in *Federal Writers' Project*)

Levee Camp Holler

*Woke up this mornin'
'twas so very soon
Can't see nothin'
But the stars and moon*

Mi chiamo William Allen. Sono nato e ho vissuto tutta la mia vita da ragazzo in Texas. Mio padre era contadino e nella casa vicino alla nostra abitava un vecchio negro con uno dei suoi figli, i suoi nipoti e i figli dei suoi nipoti che avevano la mia età.

Quando sono nato io quel vecchio, che si chiamava Catone, era già molto vecchio, ma avrebbe vissuto ancora per molto tempo. Quando è morto io ero ormai sposato da tempo e avevo già figli. Credo che sia morto a centocinque anni.

Lui raccontava che era di famiglia longeva. Sua madre era morta a centoventicinque anni e il fratello di suo padre a centoquattro. Sua madre era nera. Suo padre, invece, era bianco, e suo zio era il suo padrone quando Catone era schiavo.

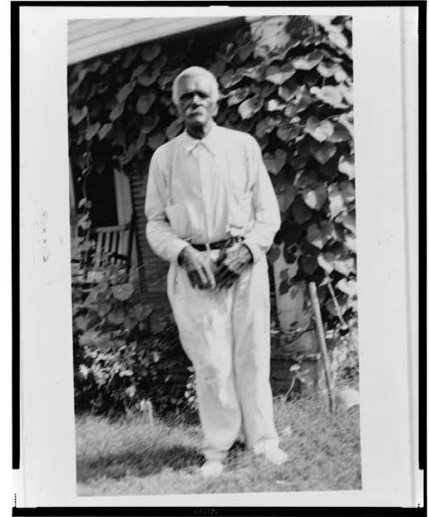
Era nato nel 1836 o nel 1837. Io settanta anni dopo.

Quando io ero piccolo, lui lavorava ancora, dall'alba al tramonto, come quando era schiavo. La sera si sedeva sotto il portico della sua casa di legno, cantava le vecchie canzoni e ci raccontava le vecchie storie. Ora è morto da tanti anni, ma io ricordo quelle storie come se me le avesse raccontate ieri, e ogni volta che mia figlia mi chiede di cantarle e raccontarle è come se il vecchio Catone me lo vedessi ancora davanti con la sua pipa e il suo cappello di paglia.

E la prima cosa che ricordo è la preghiera che recitava la sera per tutti prima di andare a dormire:

*Questa sera, Padre nostro,
Vengo a inginocchiarmi umilmente
davanti a Te.
O Signore, in nome di Gesù Cristo
benedici gli orfani e le vedove di questa terra
Abbi cura di loro Padre mio e conducili.
E poi, quando tutti saranno davanti a Te nella gloria
E tu mi concederai di essere fra loro,
Oh, Signore, incontrami presso il fiume.
Amen.*

E poi cantava una canzone che diceva:
Signore, Signore, ricordati di me.



Do Lord

*Do Lord do Lord do Lord remember me
Do Lord do Lord do Lord remember me
Do Lord do Lord do Lord remember me
Do Lord remember me*

When I'm in troubles...

When I'm dyin'...

Era una canzone che aveva imparato durante la Guerra Civile, quando l'armata del generale Sherman scendeva verso sud devastando ogni cosa. Alcuni la cantavano raccontando la storia del Capitano John Brown che era stato impiccato perché aveva cercato di far ribellare gli schiavi. In quei giorni di guerra si cantavano molti spirituals nuovi, badando a non farsi sentire dai padroni. Mettevano delle strofe prese dalla Bibbia e cambiavano le parole quando il sorvegliante si avvicinava. Cantavano un canto che si intitolava *Holy Bible*, che significa Sacra Bibbia, ma quando erano soli cambiavano le parole e dicevano *Oh Freedom*, che significa libertà. *E piuttosto che essere schiavo, dicevano, preferisco morire e andare in cielo.*

Oh Freedom

*Oh freedom, oh freedom, oh freedom over me.
An' before I'd be a slave I be buried in my grave
And go home to my Lord and be free.*

*No more weeping, no more weeping, no more weeping over me
An' before I'd be a slave I be buried in my grave
And go home to my Lord and be free.*

*Same old sunshine, same old sunshine, same old sunshine over me.
An' before I'd be a slave I be buried in my grave
And go home to my Lord and be free.
And go home to my Lord and be free.
And go home to my Lord and be free.*

C'erano altre canzoni che avevano inventato durante la guerra. Una diceva:
*Presto l'avrò fatta finita con i guai del mondo
Basta con le frustate e le botte
Andrò a incontrare il mio Signore
Nella mia casa del cielo.*

Ma la casa del cielo era il Nord.

Soon a-will be done

*Soon-a will be done a-with the troubles of the world,
Troubles of the world, The troubles of the world.
Soon-a will be done a-with the troubles of the world,
Goin' home to live with God. (2 vv.)*

*1. No more weeping and a-wailing (3 vv.)
I'm going to live with God*

2. I want to meet my mother...

Soon-a will be done...

Catone era un uomo molto religioso, ma anche lui non era stato battezzato in chiesa.

I bianchi non volevano, e così si andava a battezzarsi nel fiume, vestiti di bianco e dopo essere stati a digiuno per un giorno e una notte. Prima di battezzarsi Catone era stato un ragazzo come gli altri, ma dopo prese l'impegno di rigare dritto e, a sentire lui, aveva sempre rispettato la morale.

Ci raccontava che al suo Battesimo avevano partecipato molti negri cristiani anche di altre piantagioni. Era domenica. Cantavano:

Gettati nell'acqua, gettati nell'acqua.

Dio agita le acque.

Quel fiume era come il Giordano, il fiume che si deve attraversare per entrare nella Terra Promessa. Catone ci entrò e ne uscì un uomo diverso.

Wade in the Water

Wade in the water

Wade in the water children

Wade in the water

God's gonna trouble the water

Jordan river is deep and wide

I've got a home on the other side

I stepped in the water and the water was cold

It chilled my body but not my soul

Wade in the water

If you don't believe that I've been redeemed

Oh follow me down in the Jordan stream

I'm so delete in this land foreign

So I'm going to the water, won't you come on in.

Wade in the water

C'era una piccola chiesa per i neri vicino alla piantagione dove lavorava Catone e c'era un predicatore che aveva conosciuto quelli della Chiesa dei Santi, gente allegra. Dicevano che in chiesa si doveva stare bene, che Dio era contento di vedere i suoi figli cantare. Ma ballare no, ballare non si poteva. Siccome però quando cantavano i negri non riuscivano a stare fermi, allora avevano inventato un ballo dove non si incrociavano i piedi, così non era ballare. Lo chiamavano "Fare lo shout". Shout vuol dire giubilo. E' una parola della Bibbia.

I predicatori raccontavano le storie della Bibbia cantandole, come quella di Giosuè che fa cadere le mura di Gerico o quella di Giobbe e dei suoi guai. E la gente faceva lo shout girando in cerchio e rispondeva dicendo solo *Uh uh*. Era gente che non sapeva leggere. Non conoscevano la Bibbia. Senti la storia di Giobbe.

Job

O Job, Job

Oh what you reckon'?

Just listen at Job

What Job said

God open the window

And began to look out

<i>Your children's dead Your children's dead</i>	<i>The Lord he giveth And the Lord take away"</i>	<i>The ram horn blowed And the children did shout</i>
<i>Oh Job, Job Oh what you reckon'?</i> <i>Your servant's dead Your servant's dead</i>	<i>Oh Joshuay He prayed to God To stop the sun Right on the line</i>	<i>Till the hour of seven Till the walls fell down An' God heard it in Heaven An' de work was done.</i>
<i>Oh Job, Job Oh what you reckon'?</i> <i>Your daughter's dead Your daughter's dead</i>	<i>An' the battle was foughten Ten seven times An' Joshuay did win An' the people shout.</i>	<i>Well Methuselah Was the oldest man The oldest man Ever lived on earth</i>
<i>Just listen at Job What Job said "Oh blessed me The name of the Lord</i>	<i>Joshuay was the son of Nun And God was with him Until his work was done.</i>	<i>He lived nine hundred And sixty-nine And went to heaven Well in due time</i>

Si trovavano a pregare in chiesa o nei boschi, dove era possibile, e allora come oggi i più vecchi si lamentavano che le cose non andavano bene come ai vecchi tempi quando c'era la vera religione. Anche Catone diceva la stessa cosa quando sotto il porticato raccontava le vecchie storie ai bambini. Chissà com'era la religione dei vecchi tempi, quando Catone era un bambino.

Old Time Religion

<i>So gimme dat ole-time religion Gimme dat ole-time religion Gimme dat ole-time religion It's good enough for me</i>	<i>1. It was good for my ole father (3 vv.) It's good enough for me. 2. It was good for my ole mother 3. It was good for Paul and Silas</i>
---	---

Raccontata così, sembrerebbe che un negro non se la passasse poi così male in Alabama nel 1855, ma Catone me ne ha raccontate di tutti i colori di cosa significava essere nero in Alabama nel 1855. Ma queste sono cose che tutti sanno.

Catone ci raccontava di quella volta che era scappato. Lui non era mai scappato dalla piantagione come invece avevano fatto tanti altri schiavi. Non aveva mai preso la Ferrovia Sotterranea che aiutava i negri a fuggire, anche se aveva conosciuto la vecchia Harriet, quella che chiamavano *Il Mosè Nero*.

Harriet Tubman era una schiava che era fuggita al Nord, ma poi con la Ferrovia Sotterranea, un'organizzazione di abolizionisti bianchi e neri, era tornata nel Sud diciannove volte e ne aveva fatti fuggire altri trecento.

Catone non era mai scappato perché lui era figlio del fratello del padrone e lo trattavano bene. Aveva la madre nera, il padre bianco e una bisnonna Choctaw cioè indiana. A quei tempi andava così.

Catone scappò solo verso la fine della guerra perché il padrone voleva che uccidesse un altro negro che trattava male i muli. Catone capì che il padrone non scherzava (così poco valeva la vita a quel tempo) e così per non uccidere quel negro ha dovuto scappare insieme a lui, e siccome tanti andavano in Texas ci andò anche lui e lì imparò un poco a leggere.

In Texas Catone lavorò due anni come spaccalegna.

Nella sua squadra, la gang, c'era un nero che si chiamava Kelly Page. Non aveva voglia di lavorare, ma conosceva un mucchio di canzoni. I padroni lo mettevano a cantare per dare il ritmo e lo lasciavano in pace perché si erano accorti che, se cantavano, i ragazzi non sentivano la fatica e producevano di più. E Kelly li faceva cantare, eccome.

Tutti i giorni, prima o poi, cantava la storia di una certa *Jumpin' Judy* e ci metteva dentro delle strofette spiritose che prendevano in giro il sorvegliante. Così Kelly si prendeva qualche calcio nel sedere, ma in compenso non lavorava e faceva lavorare gli altri più in fretta.

La canzone faceva così.

Jumpin' Judy

<i>Well a jumpin' jumpin' Judy</i> <i>Well a jumpin' jumpin' Judy</i> <i>Oh Captain was a mighty fine girl, oh Lawd oo</i> <i>Oh drive it on.</i>	<i>Umberella on her shoulder,</i> <i>Umberella on her shoulder</i> <i>Oh Captain, piece of paper in her hand, oh Lawd oo</i> <i>Oh drive it on</i>
<i>Well a Judy brought the jumpin'</i> <i>Well a Judy brought the jumpin'</i> <i>Oh Captain to this whole round world, oh Lawd oo</i> <i>Oh drive it on</i>	<i>Well I heard her tell the sergeant</i> <i>Well I heard her tell the sergeant</i> <i>Oh Captain "God I love my man", oh Lawd oo</i> <i>Oh drive it on.</i>

Catone spaccò legna per due anni, poi con il suo mulo andò a fare argini sul fiume Brazos e poi a stendere i binari della ferrovia. Una delle canzoni di quelli che costruivano le ferrovie si intitolava *Hammer Ring*. Era il suono del martello d'acciaio che faceva *ring* quando picchiava sul chiodo. Le strofe raccontavano la storia della crocifissione o quella di Noè che fabbrica l'arca. Era una canzone molto veloce.

Hammer Ring

<i>Won't you ring old hammer</i> <i>Hammer ring</i> <i>Broke the handle on my hammer</i> <i>Got to hammerin' in the Bible</i> <i>Gonta talk about Norah</i> <i>Well God told Norah</i> <i>You is a-goin' in the timber</i> <i>You argue some Bible</i>	<i>Well Norah got worried</i> <i>What you want with the timber?</i> <i>Won't you build me a hark, Sir?</i> <i>Well Norah asked God Sir</i> <i>How high do you want it?</i> <i>Built it forty-two cubits</i> <i>Every cubit has a window</i> <i>Well it started in to rainin'</i>	<i>Old Norah got worried</i> <i>He called in his children</i> <i>Well Norah told God, Sir</i> <i>This is a very fine hammer</i> <i>Got the same old hammer</i> <i>Got to hammerin' in the timber</i>
---	---	---

Quella era una canzone veloce, ma quando si doveva andare più lenti nel lavoro se ne cantavano altre, per esempio questa che cantava sempre il suo amico Clifton Wright. Credo che la canzone raccontasse una vecchia leggenda che diceva che un giorno tutti gli schiavi sarebbero volati via per miracolo e avrebbero lasciato i loro padroni a raccogliere il cotone da sé. Anche questa parla di martelli

Take This Hammer

<i>Workin' on the railroad</i> <i>For a dollar a day (3 vv.)</i> <i>I got my money</i> <i>I got my pay</i>	<i>If he ask you was I runnin' (3 vv.)</i> <i>Tell him I's flyin' (2 vv.)</i>	<i>This old hammer</i> <i>Ring like silver (3 vv.)</i> <i>Shine like gold (2 vv.)</i>
<i>Take this hammer</i> <i>Carry it to the captain (3 vv.)</i> <i>Tell him I'm gone (2 vv.)</i>	<i>If he ask you was I laughin' (3 vv.)</i> <i>Tell him I's cryin' (2 vv.)</i>	

Catone diceva che i giovani d'oggi non lavorano più come si lavorava ai suoi tempi. Diceva che il suo Capitano, cioè il caposquadra, aveva inventato per primo la giornata lavorativa di otto ore: otto ore la mattina e otto il pomeriggio.

Ciononostante Catone aveva novant'anni e lavorava come un ragazzino e faceva conto di vivere fino a cento.

E infatti è vissuto fino a centocinque.

Adesso voglio cantarvi due canzoni che credevo cantassero solo i neri, invece ho scoperto che le hanno imparate dai bianchi. *Travel On* per esempio l'ho sentita cantare in un pub irlandese.

Il fatto è che i neri hanno trasformato queste vecchie canzoni in tal modo da farne qualcosa di completamente nuovo.

In queste canzoni c'è tanta Africa quanta Europa quanta America e forse è proprio da questa musica con tante radici che comprendiamo che tutti gli uomini sono uguali. Che il bisogno di bellezza, il bisogno di armonia, il bisogno di buttare fuori quello che abbiamo dentro sono la prova che tutti condividiamo lo stesso Spirito, che quel Dio che immaginiamo così lontano sopra le nostre teste lo portiamo impresso in questo corpo che è Sua immagine e somiglianza. Che non ci sentiamo uomini e donne interi se non collaboriamo con Lui alla creazione. Che sotto ogni latitudine e in ogni tempo è comune il destino dell'uomo di essere polvere animata dal dito di Dio.

Travel On

*Sister Rosy, you get to heaven before I go,
Sister, you look out for me, I'm on de way.
Trabel on, trabel on, you heaven-born soldier,
Trabel on, trabel on,
Go hear de what my Jesus say.*

Brother David...

Io *Weepin' Mary* l'ho sentita cantare una volta in una chiesa metodista.

Weepin' Mary

*If there's anybody here like weepin' Mary,
Call upon your Jesus, and He'll draw nigh
If there's anybody here like weepin' Mary,
Call upon your Jesus, and He'll draw nigh*

RIT. Oh Glory, Glory Halleluja
Glory be to my God who rules on high
Oh Glory, Glory Halleluja
Glory be to my God who rules on high

*If there's anybody here like Peter a-sinkin',
Call upon your Jesus, and He'll draw nigh
If there's anybody here like Peter a-sinkin',
Call upon your Jesus, and He'll draw nigh*

*If there's anybody here like John a-ridin',
Call upon your Jesus, and He'll draw nigh
If there's anybody here like John a-ridin',
Call upon your Jesus, and He'll draw nigh*

L'ultimo ricordo che ho di Catone è che la sera prima della mia partenza per Boston aveva in braccio la più piccola delle sue bisnipoti e la cullava.

Le stelle del Texas splendevano come lacrime e io sentivo che quei profumi, quei suoni, quei rumori familiari e rassicuranti dell'immenso Texas li avrei perduti per sempre.

Salutai Catone con un gesto della mano e lui mi guardò.

Pensai alla sua preghiera della sera, alla protezione che chiedeva a Dio sugli orfani e le vedove, e capii che fra gli orfani ora c'ero anch'io. Che la mia lunga infanzia era finita e che non avrei più rivisto il vecchio Catone né forse il vecchio Texas.

Così quando mi sento stanco e oppresso, mille miglia lontano da casa, penso al vecchio Catone e canto la sua ninna nanna.

Mamma's Gone to Mail Boat

*Bye-o Baby bye
Bye-o Baby bye
Mamma's gone to mail boat
Mamma's gone to mail boat.
Bye*